

I conti dei Comuni nel 2007



foto Ti-Press / Gabriele Putzu



John Derighetti e Daniela Baroni,
Sezione degli enti locali

Introduzione

La statistica finanziaria dei Comuni allestita sulla base dei consuntivi 2007 dei 190 Comuni ticinesi¹, conferma il quadro complessivamente positivo che già era scaturito dai dati relativi all'anno 2006. Dopo i risultati negativi degli anni 2004 e 2005, la situazione dei Comuni dà per il secondo anno consecutivo segnali di miglioramento. La gestione corrente dell'insieme dei Comuni ha infatti chiuso con un avanzo di 11,9 milioni di franchi (2006: 14,8), malgrado il consistente disavanzo registrato dalla Città di Lugano (-11,7 milioni) che nel 2006 aveva conseguito un avanzo. Le uscite per investimenti al netto di sussidi e contributi sono rimaste sui livelli del 2006 passando da 175 a 179 milioni di franchi. Considerevole balzo in avanti invece per quanto riguarda gli ammortamenti, in particolare quelli supplementari, che nell'insieme hanno raggiunto i 178,5 milioni

di franchi, con un incremento di quasi 38 milioni rispetto all'anno precedente. L'autofinanziamento, pari alla somma tra gli ammortamenti e il risultato di gestione corrente, ha raggiunto i 190 milioni di fr. (2006: 155), consentendo quindi un grado di autofinanziamento superiore al 100% (106,4% contro 88,9% del 2006). Il debito pubblico, di conseguenza, si è ridotto attestandosi a 4.023 franchi pro-capite (4.088 nel 2006), rimanendo però a livelli da considerare troppo elevati.

I Comuni che hanno chiuso la gestione corrente 2007 con un disavanzo sono stati 73 (97 nel 2006) per un totale di 24,4 milioni di disavanzo (2006: 13,3), mentre i Comuni che hanno conseguito un avanzo sono stati 117 (99 nel 2006) con 36,2 milioni di maggiori entrate (2006: 28,1). I Comuni che in cifra assoluta hanno accusato i maggiori disavanzi di gestione corrente sono Lugano (11,7 milioni), Losone (1,9) e Ronco s/Ascona (1,4).

I Comuni che hanno chiuso con gli avanzi più consistenti sono Cadempino (3,0 mio), Mezzovico-Vira (1,9) e Vezia (1,8).

Di rilievo nei conti dell'anno 2007 l'aumento sia delle spese correnti (gli ammortamenti in particolare, ma pure le uscite correnti) che dei ricavi, segnatamente quelli dei gettiti fiscali contabilizzati.

Nel commento sono inserite delle tabelle di riepilogo che indicano l'evoluzione finanziaria dell'insieme dei Comuni negli ultimi anni. Segnaliamo in particolare la tabella 6 che illustra lo sviluppo dei principali indicatori finanziari. Oltre al valore medio dell'indicatore è calcolata anche la "mediana" che è quel valore che divide in due parti uguali il campione considerato.

Sul sito dell'USTAT www.ti.ch/DFE/USTAT/PUBBLICAZIONI/dati_società o sul sito della Sezione enti locali www.ti.ch/DI/DI/SezEL/Uffgfi/statfinanziaria.asp sono riportate delle tabelle con i dati del Conto di gestione corrente, del Conto degli investimenti e del Bilancio di ogni Comune.

¹ I dati dei Comuni di Cabbio e Muggio si riferiscono all'anno 2006, quelli di Tegna all'anno 2004.

	Importi in mio. di franchi						Pro capite in franchi					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Uscite correnti	1.188,0	1.207,4	1.214,6	1.244,4	1.256,9	1.292,3	3.809	3.792	3.786	3.850	3.858	3.933
Ammortamenti amm.	149,6	142,4	158,3	138,2	140,7	178,5	480	447	494	427	432	543
Addebiti interni	18,9	19,7	21,6	22,1	19,9	21,6	61	62	67	68	61	66
Spese correnti	1.356,6	1.369,5	1.394,6	1.404,7	1.417,6	1.492,3	4.350	4.302	4.347	4.346	4.351	4.542
Entrate correnti	1.384,0	1.366,8	1.359,5	1.365,6	1.412,5	1.482,6	4.438	4.293	4.238	4.225	4.335	4.512
Accrediti interni	18,9	19,7	21,6	22,1	19,9	21,6	61	62	67	68	61	66
Ricavi correnti	1.402,9	1.386,5	1.381,1	1.387,8	1.432,4	1.504,2	4.498	4.355	4.306	4.293	4.396	4.578
Risultato d'esercizio	46,4	17,0	-13,4	-16,9	14,8	11,9	149	53	-42	-52	46	36

Il conto di gestione corrente

L'avanzo di 11,9 milioni di franchi che i Comuni hanno conseguito nel 2007 corrisponde allo 0,9% delle spese correnti, rispetto all'1,1% dell'anno precedente (v. tab. 1).

Rispetto al 2006 sia spese che ricavi cor-

renti sono aumentati di oltre 70 milioni: le prime hanno raggiunto 1.492 milioni di franchi (2006: 1.418) mentre i ricavi sono ammontati a fr. 1.504 (2006: 1.432). Più della metà della crescita delle spese è dovuta ad un aumento degli ammortamenti amministrativi (+38 milioni).

Dalla tabella 2 risulta che nel 2007 la spesa per il personale è aumentata di oltre 15 milioni di franchi, da 513,2 a 528,3 milioni. Le spese per il personale rappresentano come negli anni scorsi oltre un terzo delle spese totali (35,4% nel 2007).

Le spese per beni e servizi sono per con-

2 Spese e ricavi della gestione corrente dei Comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2004

Spese	Importi in mio. di franchi				Pro capite in franchi				Percentuale			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
Spese per il personale	482,9	510,3	513,2	528,3	1.505	1.579	1.575	1.608	34,6	36,3	36,2	35,4
Spese per beni e servizi	219,9	220,1	231,9	234,6	686	681	711	714	15,8	15,7	16,4	15,7
Interessi passivi	70,7	67,3	65,5	69,5	220	208	201	212	5,1	4,8	4,6	4,7
Ammortamenti patrimoniali	27,1	21,3	19,6	21,6	84	66	60	66	1,9	1,5	1,4	1,4
Ammortamenti amministrativi	158,3	138,2	140,7	178,5	494	427	432	543	11,4	9,8	9,9	12,0
Rimborsi a enti pubblici	114,1	114,9	114,9	113,6	356	356	353	346	8,2	8,2	8,1	7,6
Contributi propri	293,7	304,0	305,9	317,8	915	940	939	967	21,1	21,6	21,6	21,3
Riversamento contributi	0,7	1,5	1,3	1,4	2	5	4	4	0,0	0,1	0,1	0,1
Versamenti a finanziamenti speciali	5,5	4,9	4,5	5,0	17	15	14	15	0,4	0,4	0,3	0,3
Addebiti interni	21,6	22,1	19,9	21,6	67	68	61	66	1,6	1,6	1,4	1,4
Totale	1.394,6	1.404,7	1.417,6	1.492,3	4.347	4.346	4.351	4.542	100,0	100,0	100,0	100,0
Ricavi												
Imposte	839,6	853,5	897,3	936,2	2.617	2.640	2.754	2.849	60,8	61,5	62,6	62,7
Regalie e concessioni	32,8	34,9	34,9	38,3	102	108	107	117	2,4	2,5	2,4	2,6
Redditi della sostanza	81,2	85,2	89,7	89,4	253	263	275	272	5,9	6,1	6,3	6,0
Ricavi per prestazioni	173,7	186,5	195,6	206,9	542	577	600	630	12,6	13,4	13,7	13,9
Contributi senza fine specifico	83,9	82,1	74,1	65,5	262	254	227	199	6,1	5,9	5,2	4,4
Rimborsi da enti pubblici	20,4	20,0	21,2	25,6	64	62	65	78	1,5	1,4	1,5	1,7
Contributi per spese correnti	126,2	102,0	98,5	119,1	393	316	302	363	9,1	7,3	6,9	8,0
Contributi da riversare	0,7	0,6	0,4	0,6	2	2	1	2	0,1	0,0	0,0	0,0
Prelevamenti da finanziamenti speciali	0,9	0,9	0,7	0,9	3	3	2	3	0,1	0,1	0,0	0,1
Accrediti interni	21,6	22,1	19,9	21,6	67	68	61	66	1,6	1,6	1,4	1,4
Totale	1.381,1	1.387,8	1.432,4	1.504,2	4.306	4.293	4.396	4.578	100,0	100,0	100,0	100,0

tro cresciute in modo più contenuto passando da 231,9 a 234,6 milioni di franchi, dopo un più consistente aumento l'anno precedente. Il peso relativo di questa categoria di spesa torna così ad assestarsi al 15,7%, come nel 2005.

Gli interessi passivi sono aumentati di 4 milioni di franchi portandosi a 69,5 milioni. Come si indicava nel commento ai dati 2006, in quell'anno i tassi di interesse hanno ripreso a salire per cui vi era da attendersi che l'onere per questo tipo di spesa sarebbe nuovamente aumentato, come in effetti è stato il caso.

Gli ammortamenti sui beni patrimoniali sono rimasti grosso modo ai livelli degli anni precedenti, attestandosi a 21,6 milioni di franchi.

Gli ammortamenti amministrativi raggiungono nel 2007 l'importo di gran lunga più elevato degli ultimi anni, situandosi a 178,5 milioni di franchi, con un incremento di 37,8 milioni, consentendo così di ottenere un tasso di ammortamento per l'insieme dei Comuni superiore al 10%. La crescita degli ammortamenti è solo marginalmente dovuta a maggiori ammortamenti ordinari, cresciuti del 4,5%, passando dai 112,1 milioni del 2006 ai 117,2 del 2007. Sono invece gli ammortamenti supplementari ad aver conosciuto una consistente impennata raggiungendo la cifra di 60,7 milioni (2006:23,1). Tra

i 44 Comuni che hanno effettuato ammortamenti supplementari nel 2007, i valori più alti in questa categoria di spesa sono in due casi collegati al risanamento conseguente a un progetto di aggregazione (Cevio: 11,5 milioni e Blenio: 8), da Lugano (8,5), Manno (7,6) e Chiasso (3,0). Anche Locarno, Melide e Collina d'Oro hanno effettuato significativi ammortamenti supplementari, compresi tra 2,5 e 3 milioni, nonché Bellinzona, Giubiasco, Comano e Stabio con importi tra uno e due milioni.

In calo per contro (-5 milioni) gli ammortamenti dei disavanzi d'esercizio, che scendono a 0,6 milioni di franchi.

I rimborsi a enti pubblici che comprendono essenzialmente i contributi ai consorzi sono leggermente diminuiti rispetto all'anno precedente situandosi a 113,6 milioni di franchi. Questo gruppo di spesa si conferma ancora una volta relativamente stabile; anzi, negli ultimi anni ha perso di importanza relativa.

Aumentano di quasi 12 milioni di franchi i contributi a terzi, passati dai 305,9 milioni del 2006 ai 317,8 milioni nel 2007. In questo gruppo annoveriamo gli importanti contributi comunali ai fondi centrali delle assicurazioni sociali, nonché i contributi per gli anziani ospitati in istituti e per lo Spitex.

Le rimanenti spese consistono in partite di giro o in operazioni puramente contabili e di rilievo relativo.

Come già per l'anno precedente, le imposte contabilizzate nella gestione 2007 sono cresciute notevolmente con un incremento di 38,9 milioni di franchi (+4,3%) portando il gettito fiscale a 936,2 milioni. Le imposte hanno rappresentato nel 2007 il 62,7% del totale dei ricavi (2006:62,6%).

Aumenta di qualche milione l'introito per le regalie e le concessioni, che passa da 34,9 a 38,3 milioni di franchi, mentre rimangono costanti i redditi della sostanza attestati ai medesimi livelli dell'anno precedente: 89,4 milioni di franchi (2006:89,7).

Rilevante pure l'aumento dei ricavi per prestazioni e tasse, già considerevolmente cresciuto sia nel 2005 che nel 2006, che da 195,6 salgono a 206,9 milioni di franchi.

I contributi per le spese correnti (tra cui i sussidi cantonali sugli stipendi dei docenti delle scuole comunali) aumentano da 98,5 a 119,1 milioni di franchi.

Dalla tabella 3, che presenta i dati pro-capite per le diverse funzioni del conto di gestione corrente, risulta che i costi legati alla "Previdenza sociale" sono quelli che nel 2007

3 Conto di gestione corrente dei Comuni del Ticino, per funzione, dal 2004¹

	2004			2005			2006			2007		
	Spese	Ricavi	Saldo									
[0] Amministrazione	477	95	382	500	102	397	487	79	408	480	81	400
[1] Sicurezza pubblica	257	97	160	246	97	149	273	101	173	278	110	169
[2] Educazione	738	241	497	772	241	531	756	238	517	766	235	531
[3] Cultura e tempo libero	222	40	182	218	42	176	225	36	189	230	46	184
[4] Salute pubblica	46	7	40	36	5	31	33	4	29	32	4	28
[5] Previdenza sociale	909	281	628	952	285	668	963	291	673	1.023	331	692
[6] Traffico	354	112	243	343	110	233	352	117	235	329	123	206
[7] Protezione ambiente	381	221	160	387	227	160	399	241	158	411	250	161
[8] Economia pubblica	16	89	-73	18	98	-80	20	118	-98	19	123	-104
[9] Finanze e imposte	974	3.148	-2.174	874	3.087	-2.214	852	3.181	-2.328	996	3.299	-2.303

¹ Importi pro capite in franchi.



hanno conosciuto l'aumento più importante della spesa netta, cresciuta da 673 a 692 franchi per abitante, con un incremento del 2,8%. Il campo della previdenza sociale si conferma quello più oneroso per i Comuni. Aumenti della spesa netta si registrano pure nell' "Educazione" (+14 franchi per abitante) che ritorna così al livello del 2005 e nella "Protezione dell'ambiente" (+3). Negli altri ambiti si verifica invece una contrazione, rilevante nel settore "Traffico" (-29 franchi pro capite) e compresa tra 1 e 8 franchi per abitante negli altri. Il forte calo delle spese registrato nel campo del traffico appare in larga misura imputabile alla diminuzione dei costi dovuti alla manutenzione invernale (challa neve e spargimento sale) a seguito di precipitazioni nevose particolarmente contenute nell'anno 2007.

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Accanto al Conto di gestione corrente, il Conto amministrativo comprende il Conto degli investimenti. In questo conto vengono registrate le uscite e le entrate relati-

ve all'acquisizione di beni durevoli il cui costo netto sarà caricato alla gestione corrente nel corso del periodo di utilizzazione del bene attraverso la contabilizzazione degli ammortamenti.

Come risulta dalla tabella 4, le uscite per investimento sono ammontate a 241,8 milioni di franchi (2006: 223,8) mentre le entrate per investimento hanno raggiunto i 63,4 milioni di franchi (2006: 48,8). Gli investimenti netti hanno toccato i 178,4 milioni, un valore vicino a quello del 2006 (175,0). Il livello costante degli investimenti netti e il migliore autofinanziamento, passato da 155,5 nel 2006 a 190,4 milioni di franchi nel 2007 hanno per-

nesso di raggiungere un grado di autofinanziamento medio superiore al 100% (2006: 89%) riducendo così il debito pubblico.

Circa il 30% degli investimenti netti totali, pari a 53 milioni di franchi, è stato effettuato dalla città di Lugano, seguita da Losone (8,9) e Chiasso (6,7).

Nell'anno 2007 le uscite per investimento hanno riguardato per 87,3 milioni di franchi le opere del genio civile (2006: 82,7) e per 89,1 milioni di franchi le costruzioni edili (2006: 92,8). Alle entrate rileviamo i sussidi cantonali pari a fr. 21,7 milioni e i contributi di miglioria e di costruzione delle canalizzazioni di 24,8 milioni di franchi.

4 Conto degli investimenti e conto di chiusura dei Comuni del Ticino, dal 2003

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Conto degli investimenti										
Uscite per investimenti	226,6	259,8	227,3	223,8	241,8	712	810	703	687	736
./. Entrate per investimenti	62,3	54,3	54,9	48,8	63,4	196	169	170	150	193
Investimenti netti	164,4	205,5	172,4	175,0	178,4	516	641	533	537	543
Calcolo dell'autofinanziamento										
Ammortamenti amministrativi	142,4	158,3	138,2	140,7	178,5	447	494	427	432	543
Risultato d'esercizio	17,0	-13,4	-16,9	14,8	11,9	53	-42	-52	46	36
Autofinanziamento	159,4	144,9	121,3	155,5	190,4	501	452	375	477	580
Conto di chiusura										
Investimenti netti	164,4	205,5	172,4	175,0	178,4	516	641	533	537	543
./. Autofinanziamento	159,4	144,9	121,3	155,5	190,4	501	452	375	477	580
Necessità di finanziamento	4,9	60,6	51,1	19,5	-12,0	16	189	158	60	-37

5 Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei Comuni del Ticino, dal 2003

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Beni patrimoniali	1.224,7	1.200,9	1.235,2	1.290,4	1.316,9	3.847	3.744	3.821	3.960	4.008
Beni amministrativi	1.703,0	1.751,8	1.799,1	1.834,4	1.841,8	5.349	5.461	5.566	5.630	5.605
Totale attivi	2.927,7	2.952,7	3.034,3	3.124,8	3.158,7	9.196	9.205	9.387	9.590	9.613
Capitale di terzi	2.329,3	2.362,1	2.455,9	2.524,8	2.540,0	7.316	7.363	7.598	7.749	7.730
Finanziamenti speciali	86,2	90,5	94,0	97,7	98,9	271	282	291	300	301
Capitale proprio	512,2	500,2	484,4	502,3	519,8	1.608	1.559	1.499	1.542	1.582
Totale passivi	2.927,7	2.952,7	3.034,3	3.124,8	3.158,7	9.196	9.205	9.387	9.590	9.613
Calcolo debito pubblico										
Capitale di terzi	2.329,3	2.362,1	2.455,9	2.524,8	2.540,0	7.316	7.363	7.598	7.749	7.730
Finanziamenti speciali	86,2	90,5	94,0	97,7	98,9	271	282	291	300	301
./ Beni patrimoniali	1.224,7	1.200,9	1.235,2	1.290,4	1.316,9	3.847	3.744	3.821	3.960	4.008
Debito pubblico	1.190,8	1.251,7	1.314,7	1.332,1	1.322,0	3.740	3.902	4.067	4.088	4.023

Il bilancio patrimoniale

Il totale di bilancio è aumentato di 34 milioni di franchi, passando da 3.124,8 a 3.158,7 mio, quasi interamente dovuto all'incremento dei beni patrimoniali (+26,5 mio pari al 2%; v. tab. 5). Il capitale di terzi è aumentato di 15,2 milioni di franchi, mentre il capitale proprio, al netto dell'eccedenza passiva, è salito di 17,2 mio a 519,8 milioni e rimane globalmente a un buon livello. Vi sono però anche 45 Comuni (nel 2006 erano 52) che hanno consumato interamente il capitale proprio e si trovano in situazione di eccedenza passiva, per un importo totale di 21,0 milioni di franchi (2006: 22,1). Per la quasi totalità di questi

Comuni l'eccedenza passiva sarà coperta grazie ai contributi di risanamento erogati al momento del perfezionamento delle rispettive aggregazioni, per le quali il Parlamento ha votato un credito quadro di 120 milioni di franchi. Resta critico infine il dato sul debito pubblico che, malgrado la leggera diminuzione registrata nel 2007, si attesta sempre a livelli superiori ai 4.000 franchi per abitante, un valore da considerare troppo pesante. Accanto ai risanamenti che accompagnano le aggregazioni, la recente revisione della LOC dovrebbe contribuire nei prossimi anni a far ritornare il debito pubblico entro limiti più modesti; idealmente sarebbe auspicabile scendere al di sotto della soglia dei fr. 2.000.- per abitante.

Gli indicatori finanziari

Gli indicatori o indici finanziari sono, di regola, delle percentuali che mettono in relazione grandezze desunte dai conti comunali. Nel riquadro a fine testo sono definiti gli indicatori finanziari utilizzati.

Applicando le scale di valutazione proposte per i singoli indicatori (vedi riquadro) è possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo Comune e individuare determinati punti di forza o di debolezza. Il confronto con i valori medi cantonali (v. tab. 6) e regionali (v. tab. 7) permette infine di situare un Comune per rapporto all'andamento generale.

6 Indicatori finanziari dei Comuni del Ticino, dal 2002 (in %)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2007 (mediana ¹)	Valutazione indicatore medio 2007
Copertura delle spese correnti	3,5	1,3	-1,0	-1,2	1,1	0,9	0,8	positivo
Ammortamento beni amministrativi	9,3	9,1	9,9	8,3	8,0	10,3	6,2	minimo tecnico (sufficiente sec. nuova LOC)
Quota degli interessi	1,4	1,0	0,1	-0,1	-0,6	-0,5	2,6	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	9,6	9,1	8,5	8,3	7,4	7,4	12,4	media
Grado di autofinanziamento	148,2	97,1	70,6	70,4	88,9	106,8	89,7	molto buono
Capacità di autofinanziamento	14,3	11,7	10,7	8,9	11,0	12,8	11,7	sufficiente
Debito pubblico pro capite in fr.	3.798	3.740	3.902	4.067	4.088	4.023	4.534	medio/elevato
Quota di capitale proprio	16,2	17,4	16,8	15,9	16,0	16,3	10,5	media
Quota indebitamento lordo	164,9	158,1	160,5	166,3	164,4	155,7	200,3	alta
Quota degli investimenti	14,4	15,9	17,7	15,5	15,2	15,8	14,7	media

¹ La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri; quindi metà dei Comuni hanno un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.

7 Indicatori finanziari dei Comuni del Ticino, per regioni, dal 2005 (in %)

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			TreValli		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Copertura delle spese correnti	0,2	1,2	2,0	-1,4	2,1	0,5	-3,1	-1,2	-1,4	0,7	1,7	3,6	-0,4	-0,4	2,5
Ammortamenti beni amministrativi	10,3	7,8	10,1	8,5	8,0	10,1	7,1	6,7	10,4	9,9	10,4	10,6	6,3	9,1	10,8
Quota degli interessi	-0,6	-0,8	-0,7	-0,3	-0,9	-0,9	0,3	-0,3	0,1	-0,4	-0,7	-1,1	2,4	1,7	1,8
Quota degli oneri finanziari	7,2	6,4	7,2	7,2	6,2	6,5	10,4	9,5	9,0	7,6	6,9	6,0	12,8	11,9	11,2
Grado di autofinanziamento	95,2	69,2	109,8	59,7	83,4	86,5	64,4	105,2	110,4	97,0	114,0	131,4	78,8	112,5	285,1
Capacità di autofinanziamento	10,1	10,0	11,8	8,3	11,2	11,8	7,6	9,4	13,3	10,8	12,1	13,8	10,3	14,4	19,6
Debito pubblico/abitante (fr.)	2.608	2.866	2.806	4.183	4.236	4.303	5.256	5.135	5.042	2.801	2.730	2.587	5.483	5.390	4.893
Quota di capitale proprio	20,3	19,7	20,1	20,1	20,1	19,9	9,0	9,0	8,9	12,5	13,2	15,3	6,7	6,7	8,5
Quota di indebitamento lordo	115,5	118,2	114,2	161,7	162,5	157,7	209,9	201,9	184,6	153,9	150,3	134,8	211,1	201,1	189,3
Quota degli investimenti	13,1	15,9	15,4	15,9	16,0	16,5	15,1	12,1	16,0	13,7	12,9	12,9	21,2	19,1	19,5

Gli indicatori finanziari hanno però anche dei limiti, nel senso che sono in grado di descrivere una determinata situazione ma non ne indicano le cause. Per identificare i motivi che hanno condotto ad una determinata situazione si dovrà prendere in esame il contesto specifico comunale e analizzare molto più approfonditamente bilancio, conto di gestione corrente e conto degli investimenti su più anni.

Come già indicato, come per l'anno precedente anche per il 2007 il grado di copertura medio delle spese correnti è positivo e si è stabilito a 0,9% (2006: 1,1%).

La percentuale di ammortamento sui beni amministrativi (comprensiva anche degli ammortamenti supplementari) è complessivamente aumentata rispetto all'anno prima ed ha superato, seppur di poco, la soglia del 10%, cioè la percentuale minima di ammortamento introdotta (e da applicarsi progressivamente) con la recente revisione della Legge organica comunale entrata in vigore il 1° gennaio 2009. La mediana è però di molto inferiore, situandosi come per l'anno 2006 a solo 6,2%. Il valore medio è quindi poco rappresentativo del tasso di ammortamento generalmente applicato: la metà dei Comuni è infatti rimasta al di

sotto del 6,2% e solo 37 Comuni hanno registrato una quota di almeno 10%.

La quota degli interessi, che rimangono a tassi particolarmente bassi, è rimasta in campo negativo situandosi a -0,5%, valore analogo a quello del 2006 (-0,6%). Va però anche rilevato che la mediana si fissa al 2,6% e solo una piccola minoranza di Comuni (36) si colloca al di sotto del valore medio.

La quota degli oneri finanziari è rimasta costante al 7,4%, in quanto l'aumento degli ammortamenti è stato in larga misura dovuto alla crescita degli ammortamenti supplementari, che non vengono computati nel calcolo di questo indicatore. Il dato della mediana conferma, come per lo scorso anno, che per molti Comuni la situazione è più problematica, situandosi al 12,4%.

Il grado di autofinanziamento, come già segnalato in precedenza, è in ulteriore progressione rispetto agli anni scorsi ed ha superato la soglia del 100%, inducendo così una – seppur modesta – diminuzione del debito pubblico.

La capacità di autofinanziamento migliora ulteriormente rispetto al 2006, fissandosi a 12,8%.

I positivi risultati di gestione corrente e soprattutto gli importanti ammortamenti

hanno consentito di generare un autofinanziamento superiore agli investimenti netti, che peraltro sono rimasti su livelli contenuti. Questa combinazione di fattori ha condotto ad una riduzione del debito pubblico che scende a 4.023 franchi per abitante (4.088 nel 2006), rimanendo però a livelli troppo elevati, a maggior ragione alla luce di un valore mediano superiore ai 4.500 franchi pro capite.

La quota di indebitamento lordo diminuisce di quasi nove punti portandosi al 155,7%. Il valore rimane tuttavia eccessivo e sta a significare che i debiti verso gli istituti di credito corrispondono al 155,7% dei ricavi annui, mentre sarebbe auspicabile un valore fra il 50 e il 100%.

La tabella 7 che considera gli indicatori finanziari a livello regionale che ancora una volta mette in evidenza la situazione di difficoltà in cui si trova la regione Locarnese e Vallemaggia.

Gli indicatori di questa regione (che ricordiamo comprende pure le valli Maggia, Onsernone, Verzasca e Centovalli), sono infatti generalmente peggiori rispetto a quelli del Mendrisiotto, Luganese e Bellinzonese, per certi indici, pure rispetto al comprensorio delle TreValli.

«Grazie a un grado di autofinanziamento superiore al 100% il debito pubblico è leggermente diminuito.»

Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

Scala di valutazione:	sufficiente-positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinati e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

Scala di valutazione:	limite minimo di legge da raggiungere progressivamente	≥10%
-----------------------	--	------

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	bassa	<1%
	media	1% - 3%
	alta	3% - 5%
	eccessiva	>5%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	bassa	<3%
	media	3% - 10%
	alta	10% - 18%
	eccessiva	>18%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

Scala di valutazione:	buono	>80%
	sufficiente	60% - 80%
	debole	<60%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	buona	>15%
	sufficiente	8% - 15%
	debole	<8%

Debito pubblico pro capite

debito pubblico / popolazione finanziaria

Scala di valutazione:	debole	<2.000 fr.
	medio	fr. 2.000 - fr. 4.000
	elevato	fr. 4.000 - fr. 6.000
	eccessivo	> fr. 6.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve e medio termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	200% - 300%
	molto critica	>300%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento) x 100

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%

Conclusioni e previsioni

Nel commentare la statistica finanziaria del 2006 si anticipava un possibile ulteriore miglioramento per molti Comuni rispetto ai, già positivi, risultati di quell'anno. D'altra parte si rilevava in quella sede che la crisi dei mutui *sub-prime* avrebbe cominciato a condizionare le finanze dei Comuni tributari del gettito bancario.

Questa duplice attesa si è effettivamente concretizzata, i dati dei consuntivi 2007 facendo registrare da un lato, una situazione finanziaria globale positiva, segnatamente quanto al risultato di gestione corrente e all'autofinanziamento. Contemporaneamente, dall'altro, va rilevato l'importante disavanzo registrato da Lugano (11,7 milioni), dovuto a una consistente correzione di gettito (-19 milioni) effettuata a fine anno a seguito dell'esplosione della crisi e della conseguente perdita di gettito bancario. Un elemento quindi che andrà ripetendosi negli anni a venire e che rischia di estendersi ad altre realtà comunali strettamente connesse alla piazza finanziaria.

Come detto, la nuova LOC ha cambiato le regole per il calcolo degli ammortamenti; da una parte sono perciò da attendersi, a partire dal 2009, degli aumenti delle spese e quindi possibili peggioramenti dei risultati d'esercizio, dall'altra dovremmo assistere a medio-lungo termine ad una diminuzione del debito pubblico.

Accanto all'incognita delle ripercussioni della crisi finanziaria mondiale, per il breve-medio termine si possono infine riconfermare le variabili che potranno influenzare i conti comunali, quali un certo aumento degli interessi, la revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, l'esito dell'iniziativa per una ripartizione dei canoni d'acqua fra Cantone, Comuni e Patriziati e il riordino delle competenze e dei flussi finanziari tra Comuni e Cantone. ■